

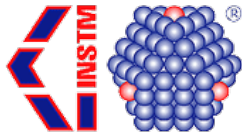


# RASSEGNA STAMPA

*Investimento in Tech4LiB*

26 giugno 2023





## PROGRESS TECH TRANSFER INVESTE SUL RECUPERO DEL LITIO DALLE BATTERIE ESAUSTE

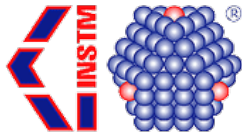
Milano-Brescia, 26 giugno 2023 – Progress Tech Transfer – il fondo di investimento lanciato da **MITO Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità – ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste.

La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di **una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoressse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività**. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di **economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive** per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo.

“Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB – ha dichiarato **Francesco De Michelis**, amministratore delegato di MITO Technology – perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere **una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica**, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili”.

“Questo progetto di valorizzazione – ha dichiarato il **prof. Francesco Castelli**, Rettore dell'Università di Brescia – si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori”.

La **prof. Federica Bondioli**, presidente di INSTM, ha dichiarato: “INSTM è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a INSTM, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di



UNIBS nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale”.

Il progetto Tech4LiB (<https://tech4lib.unibs.it/>) nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un **dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili**. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato: “Si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili”.

\*\*\*

### **Progress Tech Transfer**

Progress Tech Transfer è un fondo di venture capital specializzato in tecnologie sostenibili nate dalla ricerca di università ed enti pubblici di ricerca italiani, start-up, spin-off e imprenditori visionari. **MITO Technology** è l'Advisor strategico del fondo e assicura il collegamento con il mondo della ricerca in Italia per lo scouting di tecnologie e start-up.

Per maggiori informazioni, visitate il sito [www.progressttfund.it](http://www.progressttfund.it)

Per ulteriori informazioni:

#### **SEC Newgate**

Daniele Pinosa

E-Mail: [daniele.pinosa@secnewgate.it](mailto:daniele.pinosa@secnewgate.it)

Cell: +39 335 72 33 872

Michele Bon

E-Mail: [michele.bon@secnewgate.it](mailto:michele.bon@secnewgate.it)

Cell: +39 338 69 33 868

Chiara Andreotti

E-Mail: [chiara.andreotti@secnewgate.it](mailto:chiara.andreotti@secnewgate.it)

Cell: +39 340 36 13 320

**ECONOMIA CIRCOLARE**

# Recupero di litio e cobalto un fondo finanzia UniBs

La geniale idea di due docenti di UniBs (recuperare il litio delle batterie con forno microonde e aceto) sarà finanziata da un fondo.

a pagina **3 Bendinelli**

Da **Progress Tech Transfer** 194 mila euro a UniBs e al pool delle docenti Bontempi-Depero

## Litio recuperato dalle batterie, un fondo ci crede

**Progress Tech Transfer**, il fondo d'investimento lanciato da **Mito Technology**, finanzia con 194 mila euro la soluzione per recuperare litio e cobalto da batterie esauste sviluppata dal gruppo di ricerca del dipartimento di Ingegneria Meccanica della Statale composto dalle docenti Elza Bontempi e Laura Depero e dal gruppo di ricercatori composto da Alessandra Zanoletti, Antonella Cornelio e Matteo Scaglia. Attraverso il progetto Tech4Lib, il gruppo ha già trovato il modo rivoluzionario di estrarre litio e cobalto con un microonde e aceto, ma diven-

ta oneroso e complesso se l'operazione viene traslata su larga scala. Il finanziamento – 104 mila all'università statale e 90 mila al Consorzio interuniversitario nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (Instm) che è partner del progetto – servirà ad acquistare attrezzature specifiche e a sviluppare una tecnologia brevettata per recuperare in modo sostenibile (anche sotto il profilo economico) i due metalli.

Alcune stime osservano che nel 2030 il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggio-

re delle esigenze attuali mentre quello di cobalto aumenterà di cinque volte. Sono metalli rari, assenti in Italia e in gran parte dell'Unione Europea. Di qui l'interesse per ricerche come quella del dipartimento di Ingegneria Meccanica. «Con il finanziamento a Tech4Lib – ha spiegato ieri in rettorato l'ad di **Mito Technology** **Francesco De Micheli** – vogliamo valorizzare i risultati di una ricerca di eccellenza

che può imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica». «Questo risultato coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico – ha sottolineato il direttore del dipartimento di Ingegneria Meccanica **Enrico Zavanella** -. Un esempio che ci conforta e

ci rafforza nel percorso intrapreso dal dipartimento, attento ai cambiamenti epocali in corso». «Grazie al nostro consorzio – ha ricordato la presidente di Instm – gli at-

nei e i ricercatori che ne fanno parte possono avere risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità». Il progetto, ha aggiunto il rettore Castelli, si inserisce nel quadro degli sforzi che l'ateneo bresciano sta sostenendo «nel perseguire una politica attiva di trasferimento tecnologico mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione». Coinvolto nel progetto anche il Csmt (ieri rappresentato dall'ad **Riccardo Trichilo**).

**Thomas Bendinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le scienziate**  
Le docenti a Ingegneria **Elza Bontempi** (a destra) e **Laura Depero**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Microonde per estrarre litio dalle batterie esauste

## La tecnologia sviluppata dal gruppo UniBs guidato da Bontempi e Depero e finanziata da un fondo

### Sostenibilità

Marco Papetti

BRESCIA. Un grande passo per la Statale e un passo - forse - ancora più grande per la tecnologia sostenibile. Un'eccellenza dell'università bresciana, il progetto sul recupero del litio e del cobalto dalle batterie esauste sviluppato dal gruppo di ricerca delle prof. Elza Bontempi e Laura Depero del dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale ha ottenuto un finanziamento di 198 mila euro per testare l'applicabilità all'industria della tecnologia brevettata. Le risorse provengono da «Progress tech transfer», un fondo di investimento di Mito Technology specializzato

nella valorizzazione di tecnologie sostenibili, che assieme alla Statale e al Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali (Instm) ha deciso di investire nello sviluppo del progetto «Tech4Lib».

**Tecnologia.** Il gruppo di ricerca formato dalle due docenti - Bontempi e Depero - e dai giovani ricercatori Alessandra Zanoletti, Antonella Cornelio e Mattia Scaglia ha come obiettivo lo sviluppo di una tecnologia sostenibile per estrarre i metalli necessari alla produzione di batterie elettriche da batterie esauste, in modo innovativo utilizzando radiazioni a microonde.

Un progetto incentrato sulla sostenibilità dunque, come sottolinea il rettore Castelli, che ha presentato e firmato il finanziamento insieme alle



In Università. Presentato il progetto sostenibile per il recupero metalli

altre parti coinvolte: «La sostenibilità è una tematica a cui la nostra università ha dato importanza sin dal 2015, quando fu lanciata l'agenda 2030». Per Francesco De Michelis, ad di Mito Technology, il progetto «sposa in pieno la nostra missione: rientra nell'ambito della sostenibilità e dell'economia circolare».

A fianco della Statale anche l'Instm, consorzio che coinvolge 52 università italiane impegnate nella ricerca sulle scienze dei materiali. Per la sua presidente, Federica Bondioli, il progetto si inserisce nell'obiettivo di Instm di formare «quella massa critica di competenze interdisciplinari

che può competere ad alti livelli per la ricerca nazionale e internazionale».

Sostenibilità, ma anche apertura al mondo dell'impresa, come precisano il direttore del dipartimento di Ingegneria meccanica Lucio Enrico Zavanella e Riccardo Trichilo, ad del Csmt. Per il primo, il progetto «è un esempio virtuoso il fatto che nei nostri laboratori raggiunga lo stadio del trasferimento verso il mondo produttivo», mentre il secondo evidenzia come la ricerca risponda a quel «costante interesse del mondo imprenditoriale per le novità che vengono dalla ricerca universitaria». //

## Litio recuperato dalle batterie, un fondo ci crede

LINK: [https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/23\\_giugno\\_26/litio-recuperato-dalle-batterie-un-fondo-ci-crede-f433924d-6f59-4073-800f-a03f81cc6...](https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/23_giugno_26/litio-recuperato-dalle-batterie-un-fondo-ci-crede-f433924d-6f59-4073-800f-a03f81cc6...)



Litio recuperato dalle batterie, un fondo ci crede di Thomas Bendinelli Da **Progress Tech Transfer** 194 mila euro a UniBs e al pool delle docenti Bontempi-Depero Le docenti Bontempi (a destra) e Depero **Progress Tech Transfer**, il fondo d'investimento lanciato da **Mito Technology**, finanzia con 194 mila euro la soluzione per recuperare litio e cobalto da batterie esauste sviluppata dal gruppo di ricerca del dipartimento di Ingegneria Meccanica della Statale composto dalle docenti Elza Bontempi e Laura Depero e dal gruppo di ricercatori composto da Alessandra Zanoletti, Antonella Cornelio e Matteo Scaglia. Attraverso il progetto Tech4Lib, il gruppo ha già trovato il modo rivoluzionario di estrarre litio e cobalto con un microonde e aceto, ma diventa oneroso e complesso se l'operazione viene traslata su larga scala. Il finanziamento - 104 mila all'università statale e 90 mila al

Consorzio interuniversitario nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (Instm) che è partner del progetto - servirà ad acquistare attrezzature specifiche e a sviluppare una tecnologia brevettata per recuperare in modo sostenibile (anche sotto il profilo economico) i due metalli. Alcune stime osservano che nel 2030 il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore delle esigenze attuali mentre quello di cobalto aumenterà di cinque volte. Sono metalli rari, assenti in Italia e in gran parte dell'Unione Europea. Di qui l'interesse per ricerche come quella del dipartimento di Ingegneria Meccanica. «Con il finanziamento a Tech4Lib - ha spiegato ieri in rettorato l'ad di **Mito Technology Francesco De Michelis** - vogliamo valorizzare i risultati di una ricerca di eccellenza che può imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione

energetica». «Questo risultato coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico - ha sottolineato il direttore del dipartimento di Ingegneria Meccanica Enrico Zavanella -. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal dipartimento, attento ai cambiamenti epocali in corso». «Grazie al nostro consorzio - ha ricordato la presidente di Instm - gli atenei e i ricercatori che ne fanno parte possono avere risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità». Il progetto, ha aggiunto il rettore Castelli, si inserisce nel quadro degli sforzi che l'ateneo bresciano sta sostenendo «nel perseguire una politica attiva di trasferimento tecnologico mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione». Coinvolto nel progetto anche il Csmt (ieri rappresentato dall'ad Riccardo Trichilo).

## Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste

LINK: <https://www.milanofinanza.it:443/news/business/mfnewswires/1#2186190909>

MF Dow Jones **Progress Tech Transfer**: investe su recupero litio da batterie esauste MILANO (MF-NW)--**Progress Tech Transfer** - il fondo di investimento lanciato da **Mito Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - finanzia un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da **Progress Tech Transfer**, spiega una nota, sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli

strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. "Con il fondo **Progress Tech Transfer** abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato **Francesco De Michelis**, amministratore delegato di **Mito Technology** - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta

decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, rettore dell'Università di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha dichiarato che "Instm è da trent'anni un prezioso alleato degli atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva

interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più' oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di Instm che è partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale". Il progetto T e c h 4 L i B (<https://tech4lib.unibs.it/>) nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio

Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato che "si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili". com/cos (fine)  
M F    N E W S W I R E S  
(redazione@mfnewswires.it)  
) 26/06/2023 13:04



## **Progress Tech Transfer** investe sul recupero del litio da batterie esauste

LINK: <https://aifi.it/private-capital-today/progress-tech-transfer-investe-sul-recupero-del-litio-da-batterie-esauste>

**Progress Tech Transfer**, il fondo di investimento lanciato da **Mito Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, ha finanziato un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da **Progress Tech Transfer** sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoressse Elza Bontempi e Laura E. Depero al dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare.

## In vista primo closing a 60 mln euro per Linfa Ventures, il primo fondo di venture capital di Riello Investimenti sgr

LINK: <https://bebeez.it/venture-capital/in-vista-primo-closing-a-60-mln-euro-per-linfa-ventures-il-primo-fondo-di-venture-capital-di-riello-invest...>

In vista primo closing a 60 mln euro per Linfa Ventures, il primo fondo di venture capital di Riello Investimenti sgr Intanto si scaldano i motori per il lancio della raccolta del quarto fondo di private equity ed è già allo studio il terzo veicolo di private debt by Francesca Vercesi 27 Giugno 2023 in Private Debt, Private Equity, Venture Capital Nicola Riello, presidente di Riello Investimenti sgr Primo closing in arrivo per il primo fondo di venture capital di Riello Investimenti sgr, che intanto ha già in preparazione altri due nuovi fondi, di cui uno di private equity, il quarto della serie, e uno di private debt, il terzo. Sul primo fronte, la società di gestione di fondi alternativi fondata dall'omonima famiglia di imprenditori, con 400 milioni di euro di masse in gestione, sta infatti per annunciare il primo closing della raccolta di Linfa Ventures, il suo primo fondo venture capital con focus sull'agrifoodtech. Entro settembre si dovrebbero raggiungere i 60 milioni di euro di impegni a fronte di un obiettivo di raccolta complessivo di 80 milioni. Il fondo era stato lanciato nel

maggio 2021 con un'ipotesi di primo closing a 40 milioni entro l'estate stessa (si veda altro articolo di BeBeez), ma poi i tempi della raccolta si sono allungati. Intanto il fondo, che nel frattempo è diventato un impact investing fund, ha già individuato cinque società su cui investire. La durata prevista è di dieci anni, prolungabile di altri tre, con un obiettivo di rendimento annuo del 20%. Secondo un'indagine condotta da Riello sgr, nel mondo esiste circa una ventina di fondi di venture capital specializzati in Food & Agro con asset in gestione compresi tra i 70 e i 90 milioni di euro, nessuno ha lo stesso posizionamento di Linfa Ventures, cioè la focalizzazione sull'Italia e sul late stage e pmi innovative. Linfa Venture non investe infatti in società appena nate, ma per un 40% in società già avviate, late stage, che quindi hanno superato le prime fasi di vita e si trovano in rapida espansione ma non ancora a break even, e per un 60% in pmi con modelli di business consolidati che richiedono capitali e supporto strategico per una accelerazione nella crescita con prodotti innovativi.

Quindi, secondo la sgr, il potenziale è molto grande. Ricordiamo che Linfa Ventures è nato come una partnership tra l'sgr e i due fondatori e venture partner Marco Gaiani e Michele Costabile. Gaiani, oltre ad essere stato manager di note società del settore consumer, è un noto startupper e investitore in startup. In particolare ha cofondato nel 2018 Seeds&Chips, il primo evento globale dedicato al FoodTech nato sulla scia di Expo, che ha ospitato nel 2018 l'ex presidente Usa Barack Obama a Milano, e da cui ha poi disinvestito nel 2019. Gaiani è stato anche cofounder di Viveat, start up di tracciabilità e blockchain, da cui ha disinvestito nel 2018. È infine investitore ed advisor di Bemyeye e Livegreen (alternative proteins). Quanto a Costabile, è ex presidente e ceo di Principia sgr, fondatore del Fondo **Progress Tech Transfer** e cofondatore di Luiss Alumni 4 Growth, l'Investment Club dei laureati Luiss. Sul fronte del private equity, invece, l'sgr sta preparando la raccolta del fondo Buy&Build Opportunities, che sarà il suo quarto fondo di private equity. La

raccolta dovrebbe partire entro il primo semestre del 2024. Il Buy&Build Opportunities ha un obiettivo di raccolta di 250 milioni, con un importo massimo di 300 milioni. Le aziende target hanno un fatturato compreso tra i 30 e i 60 milioni e operano, come ha anticipato nei giorni scorsi il presidente Nicola Riello al Corriere Economia, principalmente nel settore sanitario, nell'alimentare e nell'automazione industriale. La durata sarà di otto anni dal primo closing, con un obiettivo annuo di rendimento del 20%. Riello Investimenti sgr con il suo terzo fondo di private equity, Italian Strategy Private Equity III, è tuttora attivo ma ha chiuso ad altre nove sottoscrizioni e a oggi ha raggiunto 117,1 milioni di euro di impegni dopo aver effettuato il primo closing a 50 milioni di euro nel giugno 2019, su un target complessivo di 150 milioni (si veda altro articolo di BeBeez). Ricordiamo che il terzo fondo di private equity della sgr lo scorso 5 giugno ha perfezionato il signing propedeutico all'acquisizione del 75% de Il Fornaio del Casale, azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti di pasticceria industriale e sostitutivi del

pane (si veda altro articolo di BeBeez). Lo scorso gennaio il fondo aveva annunciato invece l'acquisizione del 75% del capitale di EP Elevatori Premontati, azienda toscana leader nella progettazione, produzione e vendita di piattaforme elevatrici. Era la sua sesta acquisizione (si veda altro articolo di BeBeez). In precedenza, nell'agosto 2022, il fondo era entrato nel capitale di Croci spa, azienda italiana leader negli accessori per animali domestici e acquariologia (si veda altro articolo di BeBeez), affiancando Mindful Capital Partners (ex Mandarin Capital Partners) che nel dicembre 2021 aveva acquisito il 70% della società (si veda altro articolo di BeBeez). Ancora in fase embrionale è invece il progetto del terzo fondo di private debt. Il secondo fondo della serie, Impresa italia II, era stato lanciato nel giugno 2020 (si veda altro articolo di BeBeez), con un obiettivo di raccolta di 150 milioni di euro e aveva annunciato il primo closing nel 2021 a quota 73 milioni, grazie al supporto di anchor investor come Fondo Italiano d'Investimento sgr (tramite il FOF Private Debt Italia) e Fondo Europeo per gli Investimenti, già investitori nel primo fondo, a cui si affiancano importanti

banche e primarie compagnie di assicurazione (si veda altro articolo di BeBeez). Il precedente fondo di private debt, fondo Impresa Italia I, nel 2016 aveva chiuso la raccolta a quota 70 milioni di euro.

## Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio dalle batterie esauste

LINK: <https://dealflower.it/progress-tech-transfer-investe-sul-recupero-del-litio-dalle-batterie-esauste/>



**Progress Tech Transfer** investe sul recupero del litio dalle batterie esauste  
Redazione 26 Giugno 2023  
**Progress Tech Transfer** - il fondo di investimento lanciato da **Mito Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. Il progetto La proof-of-concept finanziata da **Progress Tech Transfer** sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca di Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà

destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime

dovrà provenire dal riciclo. **Mito Technology**, svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica 'Con il fondo **Progress Tech Transfer** abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato **Francesco De Michelis** (in foto), amministratore delegato di **Mito Technology** - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili'. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha aggiunto: 'Instm è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la

condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale'.

## Progress Tech Transfer investe sul recupero del litio dalle batterie esauste

LINK: <https://financecommunity.it/progress-tech-transfer-investe-sul-recupero-del-litio-dalle-batterie-esauste/>

**Progress Tech Transfer** investe sul recupero del litio dalle batterie esauste Private Equity 26 Giugno 2023 5 minutes read **Progress Tech Transfer** - il fondo di investimento lanciato da **MITO Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da **Progress Tech Transfer** sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoressse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera

sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. 'Con il fondo **Progress Tech Transfer** abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato **Francesco De Michelis**, amministratore delegato di **MITO Technology** - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di

imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili'. 'Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, Rettore dell'Università di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori'. La prof. Federica Bondioli, presidente di INSTM, ha dichiarato: 'INSTM è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che

richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a INSTM, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di UNIBS nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale'. Il progetto Tech4LiB nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore

del Dipartimento, ha dichiarato: 'Si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili'. Stampa o Scarica PDF

## Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste

LINK: [http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=202306261420001639&chkAgenzie=PMFNW](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202306261420001639&chkAgenzie=PMFNW)

**Progress Tech Transfer**: investe su recupero litio da batterie esauste  
26/06/2023 13:47 MILANO (MF-NW)--**Progress Tech Transfer** - il fondo di investimento lanciato da **Mito Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - finanzia un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da **Progress Tech Transfer**, spiega una nota, sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli

strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. "Con il fondo **Progress Tech Transfer** abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato **Francesco De Michelis**, amministratore delegato di **Mito Technology** - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta

decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, rettore dell'Università di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha dichiarato che "Instm è da trent'anni un prezioso alleato degli atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva



interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più' oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di Instm che è partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale". Il progetto T e c h 4 L i B (<https://tech4lib.unibs.it/>) nasce dalle attività di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che è da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilità, come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio

Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato che "si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili". com/cos (fine)  
M F    N E W S W I R E S  
(redazione@mfnewswires.it)  
)

## Perché recuperare il litio dalle batterie esauste

LINK: <https://www.lavocedelpopolo.it/citta/perche-recuperare-il-litio-dalle-batterie-esauste>

**Progress Tech Transfer** - il fondo di investimento lanciato da **MITO Technology** e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità - ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da **Progress Tech Transfer** sarà diretta a verificare la replicabilità su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoresse Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università di Brescia e il finanziamento sarà destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attività. La soluzione è volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce

l'unica valida alternativa alle attività estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumenterà di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo più provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovrà provenire dal riciclo. "Con il fondo **Progress Tech Transfer** abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato **Francesco De Michelis**, amministratore delegato di **MITO Technology** - perché si tratta della attività di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa

necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearità e, per questo, non più sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, Rettore dell'Università di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Università va la gratitudine della Comunità accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprietà intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di INSTM, ha dichiarato: "INSTM è da trent'anni un prezioso alleato degli Atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno è da sempre, e ancora di più oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci

che solo in questo modo si potrà arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a INSTM, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di INSTM che è partner di UNIBS nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attività nello scenario della ricerca nazionale e internazionale".

**Fonte:** MF NEWSWIRES

**Data:** 26/06/2023

**Link:** N.A.

---

## **Progress Tech Transfer: investe su recupero litio da batterie esauste**

MILANO (MF-NW)--Progress Tech Transfer - il fondo di investimento lanciato da Mito Technology e dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilita' - finanzia un progetto di proof-of-concept con l'Universita' degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste. La proof-of-concept finanziata da Progress Tech Transfer, spiega una nota, sara' diretta a verificare la replicabilita' su scala industriale di una soluzione sviluppata dal gruppo di ricerca delle professoressa Elza Bontempi e Laura E. Depero al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Universita' di Brescia e il finanziamento sara' destinato principalmente all'acquisto della strumentazione necessaria per l'attivita'. La soluzione e' volta a recuperare in maniera sostenibile i metalli strategici contenuti nelle batterie dei dispositivi elettronici, favorendo una soluzione di economia circolare che costituisce l'unica valida alternativa alle attivita' estrattive per compensare il grande bisogno di metalli e materie prime necessarie per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica. Si stima che nel 2030, il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sara' 18 volte maggiore di oggi e quello di cobalto aumentera' di 5 volte. Ma litio e cobalto sono metalli rari per l'Italia e l'Europa, e per lo piu' provengono da aree critiche del mondo. Con la recente proposta di regolamento sulle materie prime, il Critical Raw Materials Act, l'Unione europea stabilisce che almeno il 15% del fabbisogno di materie prime dovra' provenire dal riciclo.

"Con il fondo Progress Tech Transfer abbiamo scelto di investire nel progetto Tech4LiB - ha dichiarato Francesco De Michelis, amministratore delegato di Mito Technology - perche' si tratta della attivita' di valorizzazione di risultati di una ricerca di eccellenza che hanno il potenziale di imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica, dimostrando che soluzioni di economia circolare sono possibili e costituiscono un'alternativa necessaria a cicli di consumo fondati sulla linearita' e, per questo, non piu' sostenibili". "Questo progetto di valorizzazione - ha dichiarato il prof. Francesco Castelli, rettore dell'Universita' di Brescia - si inserisce nel quadro degli sforzi che l'Ateneo bresciano sta facendo nel perseguire una politica attiva ed equilibrata di trasferimento tecnologico, mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione. Al Servizio Trasferimento Tecnologico e all'Ufficio Ricerca dell'Universita' va la gratitudine della Comunita' accademica per gli sforzi di valorizzazione della proprieta' intellettuale generata dai nostri ricercatori". La prof. Federica Bondioli, presidente di Instm, ha dichiarato che "Instm e' da trent'anni un prezioso alleato degli atenei nell'affrontare le complesse sfide della ricerca che richiedono una prospettiva interdisciplinare e la condivisione di conoscenze e competenze diverse. Il nostro impegno e' da sempre, e ancora di piu' oggi, sostenere la ricerca collaborativa, consci che solo in questo modo si potra' arrivare a risultati innovativi e soluzioni creative. Grazie a Instm, gli atenei consorziati e i ricercatori che ne fanno parte possono avere accesso a risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualita' che abbiano come fine l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni ai problemi globali che affrontiamo oggi. I risultati di Tech4LiB, raggiunti anche con il supporto di Instm che e' partner di Unibs nel progetto, sono indicativi di quale sia il valore aggiunto delle nostre attivita' nello scenario della ricerca nazionale e internazionale". Il progetto Tech4LiB (<https://tech4lib.unibs.it/>) nasce dalle attivita' di ricerca all'interno del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale di Brescia, che e' da sempre impegnato nella identificazione di soluzioni di impatto industriale e attente ai temi della sostenibilita', come dimostra anche l'attivazione di un dottorato di ricerca in Transizione Energetica e Sistemi di Produzione Sostenibili. Il prof. Lucio Enrico Zavanella, Direttore del Dipartimento, ha dichiarato che "si tratta di un risultato magnifico e concreto, che coniuga efficacemente ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico. Un esempio

**Fonte:** MF NEWSWIRES

**Data:** 26/06/2023

**Link:** N.A.

---

che ci conforta e ci rafforza nel percorso intrapreso dal Dipartimento: un percorso attento ai cambiamenti epocali in corso, nel dialogo costante tra Università, Società e mondo produttivo, in tutte le sue declinazioni. Ci auguriamo che questo risultato entusiasmante possa ulteriormente motivare le nuove generazioni ad intraprendere, anche presso il nostro Dipartimento, quei percorsi tecnico-scientifici che sono fondamentali per affrontare le sfide poste da obiettivi di sviluppo e crescita armoniosi e sostenibili".

com/cos (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

26/06/2023 13:47

**Fonte:** ASKA News

**Data:** 26/06/2023

**Link:** N.A.

---

## **Progress Tech Transfer investe sul riciclo batterie di Unibrescia**

De Michelis: valorizzare risultati di una ricerca di eccellenza

Milano, 26 giu. (askanews) - Progress Tech Transfer, fondo di investimento di MITO Technology dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, ha annunciato il finanziamento di un progetto di proof-of-concept con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al recupero del litio e del cobalto da batterie esauste...

Red-Mch

261458 GIU 23